

La proposta di Confindustria e le emergenze delle zone interne «L'assessorato all'Ambiente? A Nuoro»

«Trasferite nel Nuorese la sede dell'assessorato regionale dell'Ambiente». È l'appello rivolto dal presidente di Confindustria Sardegna centrale Roberto Bornioli al governatore Ugo Cappellacci e all'europarlamentare Francesca Barracciu. Si vedrà: per ora restano sul tavolo i problemi più stringenti. Al settimo appuntamento di "Mosaico", il convegno itinerante che ha fatto tappa a Tonara, hanno partecipato anche i sindaci di diversi paesi della Barbagia e del Mandrolisai, gli imprenditori del territorio e gli studenti degli istituti superiori di Tonara, Desulo e Sorgono. «Nelle nostre zone», sostiene Mauro Pattarozzi, presidente dei giovani imprenditori, «assistiamo al disimpegno dello Stato e per noi la pressione fiscale rimane stringente e oppressiva». E se il sindaco di Desulo Gigi Littarru ricorda le battaglie per evitare la progressiva chiusura delle scuole, pur non negando «la necessi-

tà di qualche accorpamento», il sindaco di Belvì Rinaldo Arangino spiega che non è sufficiente «tamponare l'emorragia» per risolvere il problema dell'economia nel cuore della Barbagia. Daniela Falconi, ex vicepresidente di Confindustria nuorese, sottolinea che non sono i numeri a determinare la qualità di un'azienda, «ma è fondamentale il ruolo sociale che essa svolge nel territorio». «Sicuramente la crisi non aiuta chi fa impresa e il sistema bancario nemmeno», dice Fabrizio Pruneddu, titolare di un torronificio di Tonara. «La burocrazia disincentiva la partecipazione ai bandi: serve più informazione». Proteste dal comitato civico contro la centrale a carbone di Ottana, che ha esposto uno striscione in sala: «È stato soppresso il dibattito: avremmo voluto dire la nostra».

Roberto Tangianu

RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del convegno di ieri a Tonara [R. T.]